

questo Stagno vi sono due lumaconi bianchi pinticchiati di rosso, una mano rossa, ed un gruppo o trofeo di targa, frecce, banderuola e scettro.

195.—Il tempio superiore destro è pure sotto la protezione di altra aquila, e la figura che siede dentro di esso è simile alle altre degli angoli, nella quale raffigurerà qualcheduno a Ganimede. Dinanzi a questo tempio vi sono due tinozze sopra trepiedi, posta l'una davanti all'altra, e ripiene entrambe di licore indicato da virgole curve, che forse sarà la birra d'aloè o pure di formentone; in mezzo alla colmatura di detto licore è una canna o carattere *Acatl*. La figura che siede dentro al tempio è in atto di assaggiare della colmatura della tinozza più vicina ad esso, e l'altra sarà preparata per l'aquila collocata sopra il tetto. Sotto il detto tempio vedesi una figura maschile rossa, rigata di nero a squadra in faccia e distesa alla supina, su i di cui ginocchi vi ha un'anfora bianca rigata di giallo con occhio, bocca e naso, ed orecchie umane, la quale ridonda di un licore che vi versano dentro, dalle loro bocche due altre figure maschili, che stanno al disopra, delle quali la destra è rigata di rosso in faccia, la sinistra rigata di nero.

196.—Il tempio inferiore destro ha il tetto ornato di merli, tondi, e dentro di esso siede figura simile alle altre degli angoli. Nel tetto dell'inferiore sinistro vi è un'aquila diversa da quella dei superiori. Ma la figura che siede dentro di esso è simile alle altre. Dall'uno e dall'altro di questi Tempj inferiori si dirigono verso l'ara del mezzo due altre figure per parte, tutte quante di diverso colore, ma tutte contraddistinte da nevi. Quest'ara del mezzo rassomiglia ad un catafalco coperto da una coltre dentigliata o tascellata di nero, sopra la quale vedonsi 6 crani di diversi colori contraddistinti da nevi, tre di questi guardano verso la dritta, e tre verso la sinistra; framezzo a questi teschi piega il suo ginocchio la figura di quella vittima che si vede supina sullo stagno della sinistra, ma qui ha l'aspetto mortale, dalla di cui bocca si erge un albero bicolore

les blancos salpicados de rojo, una mano roja y un grupo ú trofeo de rodela, flechas, banderita y cetro.

195.—El templo superior derecho queda también bajo la protección de otra águila, y la figura que dentro de él está sentada se parece á las otras de los ángulos; en la cual podrá cualquiera figurarse á Ganimedes. Delante del templo hay dos barreños sobre tres piés; colocado el 1.º delante del 2.º y entrambos llenos de un licor indicado por virgulas curvas, que será tal vez el pulque ó licor del maguey, ó tal vez del maíz: en medio del rebosamiento de ese licor hay una caña ó el carácter *Acatl*. La figura que se ve sentada dentro del templo está probando del contenido del barreño que le queda más cerca, y el otro se habrá preparado para la águila colocada encima del techo. Debajo del templo se ve una figura varonil roja, rayada de negro á escuadra en la cara, y tendida en posición supina, sobre cuyas rodillas hay una ánfora blanca rayada de amarillo, con ojos, boca, nariz y orejas humanas; de la cual vasija rebosa un licor que allí dentro vierten por sus bocas otras dos figuras varoniles que se hallan arriba; de las cuales la derecha está rayada de rojo en la cara, y la izquierda rayada de negro.

196.—El templo inferior derecho tiene adornado su techo de almenas circulares, y dentro queda sentada una figura semejante á las otras de los ángulos. En el techo del templo inferior izquierdo hay una águila que difiere de la de los superiores; pero la figura que adentro está sentada se parece á las otras. Desde uno y otro de estos templos se dirigen hacia la ara del medio dos figuras de cada lado, todas de diverso color; pero señalada cada una con lunares. Esta ara del medio tiene aspecto de catafalco que cubre un paño con dentellones ó á modo de mosaico negro. * En el medio de la página también, y más arriba, se ven 6 calaveras de diversos colores marcadas con lunares, encima de las cuales dobla la rodilla la figura de aquella víctima que se vió tendida sobre el estanque de la izquierda; pero aquí tiene cara de calavera, de cuya boca se alza un árbol de dos colores con el tronco adornado de medios ojos,

* Falta algo en la descripción que procuro suplir en la traducción, aunque no de un modo completo.

rito col tronco ornato da mezzi occhj, la sua cima da 6 banderuole, ed i suoi rami orizzontali terminati in scopette di palma. Nel suo braccio dritto ha un manipolo tripartito, e nella mano targa, frecce, banderuola, e scettro; nella sinistra ha l'altra, o erba o stromento incognito; la figura stessa scarica un simbolo rosso orlato di fiori e terminato da globetti. Sotto l'ara stessa vedesi la figura strana di busto fatto a meandri di fettucce a ovoli, che si vide in fondo al globo della pagina 29 e delle pagine 42 e 44.

Il quadro tutto rappresenta il segno 17 dello Zodiaco sotto il nome forse di *Mictlanteuhtli*, o sia il Signore dell'Inferno, o de'morti, che dovrà computarsi dai 5 ai 24 Febrajo, periodo nel quale forse rammentavano essi la morte del primo uomo, o pure facevano la commemorazione de loro defunti, o della mortalità della natura umana.

PAGINA 46.

197.—Nel lembo superiore di essa vedesi la solita figura femminile, la testa della quale è verso la sinistra, con faccia mortale, di busto rosso, ornato da 5 coltelli di selce dimezzati da 7 globetti gialli, dalla di cui apertura scende figurina col profilo del fronte e naso, giallo, e bocca rossa, in atto di andarsi a vestire delle spoglie mortali, cenerine, e virgolate che gli formano semicircolo. Il Quadro inferiore è orlato come da una cornicia da 4 corpi squamosi diversamente coloriti, da altrettanti serpi e rettili, le teste e bocche aperte de'quali vedonsi verso gli angoli con questo metodo: il serpe dritto inferiore è di colore bianco, il superiore destro giallo, il superiore sinistro turchino, l'inferiore sinistro rosso; tutti quanti, e del dorso loro squamoso e dalle loro bocche aperte, danno fuori de'caprioli gialloscuri. Nel fondo rosso del quadro che essi cingono, vi è un'anfora verdastra orlata di rosso con maniche oscure, ornata d'occhi e bocca, attorniata da fiamme e collocata nel centro di un circolo orlato di turchino.

y su cima de 6 banderitas; terminando las ramas horizontales en escobillas de palma. En su brazo derecho tiene un manipulo tripartito, y en la mano rodela, flechas, banderita y cetro; con la izquierda sostiene ó una hierba ó un instrumento desconocido: la figura misma descarga un símbolo rojo con orla de flores y terminado en circulillos. Debajo de la misma ara se ve la figura extraña de cuerpo formado por espiras ovales de cintas, que se vió en el fondo del globo de la página 29 y de las páginas 42 y 44.

Todo el cuadro representa el signo 17.º del zodiaco, bajo el nombre tal vez de *Mictlanteuctli* ó sea el Señor del infierno ó de los muertos: deberá computarse desde el 5 hasta el 24 de Febrero, en el cual período recordaban sin duda la muerte del primer hombre, ó hacían también la conmemoración de sus difuntos, ó de la mortalidad de la naturaleza humana.

PÁGINA 46.

(Kingsb. 69).

197.—En el borde superior de la misma se ve la figura femenil de costumbre, cuya cabeza corresponde con el lado izquierdo: tiene rostro de calavera; cuerpo rojo adornado de 5 cuchillos de pedernal entremezclados con 7 circulitos amarillos; de la abertura descende una figurita con la nariz y el perfil de la frente amarillos y roja la boca, en actitud de revestirse con los despojos mortales, cenicientos y virgulados, que le forman semicírculo. El cuadro inferior tiene por orla una como cornisa formada de 4 cuerpos humanos escamosos entintados de diversos colores; los cuales cuerpos corresponden á otros tantos reptiles ó serpientes, cuyas cabezas y cuyas bocas abiertas se ven hacia los ángulos en esta forma: la serpiente inferior derecha es de color blanco; la superior derecha amarilla; la izquierda superior, azul; la inferior izquierda roja: todas ellas, por sus dorsos escamosos y por sus bocas dejan salir virgulas amarillas y oscuras á la vez. En el fondo rojo del cuadro que ciñen ellas hay una án-

Dentro siffatta anfora osservasi, a braccia aperte e guardando in su, la figurina stessa che si vide scendere dall'apertura del busto dell'anzidetta figura, capovolta, del lembo superiore della pagina presente. Fuori del quadro stesso, ed ai suoi fianchi vi sono quattro femmine di gonne, collane, panni in teste, ed ornamenti a goccia ai loro nasi; uguali, ma le 2 della destra hanno di più un simbolo chiaroscuro, quadripartito e capriolato, sui loro nasi. Sotto il già detto quadro e sopra di un sgabello, è distesa supina la figura di *Tonacateuhlli* sotto l'aspetto e nome di *Cipalli*; ella è di faccia gialla rigata in croce da rosso e giallognolo, di bocca turchina; al fronte, e naso, ha un ornamento a pirolo o testa di uccello, che ha pure la figura del Trono superiore sinistro, e suol'averlo *Piltzintehlli*; egli cava fuori la sua testa, mani e piedi dalla pelle del retile *Cipalli*, della quale è come rivestito. Sul di lui ventre vedesi il simbolo tondo della pagina 36, (sic) paragraf. 149, n.º 4, che credo del quintiduo, dal centro del quale è in atto di cavarne il fuoco, pel mezzo della frotazione, *Tlequahuill*, che ha fra le mani un ministro rivestito e dipinto nel modo stesso, che la figura che cala dall'apertura della figura del lembo superiore: in forza di tal frotazione ergesi capriolo chiaroscuro, quadripartito, due di quali vanno verso la dritta, e due verso la sinistra, e terminano in altrettante figurine de'colori in questo modo: l'inferiore destra gialla, la superiore destra turchina, la superiore sinistra rossa, l'inferiore sinistra bianca, tutte quante rigate orizzontalmente all'occhio e mento di cenerino.

198.—I quattro angoli della pagina sono occupati da quattro troni, de'quali il superiore destro ha gradinata, ed in vece di baldacchino è coperto da un serpe squamoso: dentro di esso siede figura maschile di faccia simile alla figura che scende dall'apertura del busto del lembo, ma con berrettone in testa fatto a Mitra, e di mezzo corpo superiore giallo, e mezzo turchino; ella è in atto di offrire una figurina simile a quella che scende dall'apertura sudetta. Il Trono superiore sinistro ha tetto, e sotto il mede-

fora verdosa con orla roja, asas oscuras; adornada de ojos y boca; rodeada de llamas, y colocada en el centro de un círculo con orla de color azul. Dentro de tal ánfora ú olla, obsérvase, con brazos abiertos y mirando para arriba, á la misma figurita que se vió bajar invertida de la abertura del cuerpo de la dicha figura del borde superior de la presente página. Fuera del mismo cuadro, y á sus costados, hay 4 mujeres con saya, collar, paños en la cabeza, y en su nariz adornos que parecen gotas; iguales las mujeres, pero las dos de la derecha tienen además un símbolo claroscuro, *cuadripartito* y virgulado, sobre sus narices. Debajo del cuadro dicho, y encima de un escabel está tendida en posición supina la figura de *Tonacateuctli*, con el aspecto y nombre de *Cipactli*: su rostro es amarillo rayado en cruz de rojo y amarillento; su boca es azul; en la frente y la nariz tiene un adorno en forma de palillo ú cabeza de pájaro, que también tiene la figura del trono superior izquierdo, y suele tenerlo *Piltzintehlli*: salen su cabeza, manos y piés de la piel del reptil *Cipactli*, de la cual está como revestido. Sobre su vientre se ve aquel símbolo redondo de la página 33, § 149, n.º 4, que creo ser de la *quintana*, del centro del cual saca fuego por medio de la frotación del *tlequahuill* que lleva entre las manos, un ministro revestido y pintado del mismo modo que la figura que cae de la abertura del borde superior: á consecuencia de tal frotamiento brota una virgula claroscuroa *cuadripartita*, dos divisiones de la cual van á la derecha y dos á la izquierda, y terminan en otras tantas figurillas de los colores que siguen: la derecha inferior amarilla; la derecha superior azul; la superior izquierda roja; la inferior izquierda blanca; rayadas todas horizontalmente de color ceniciento en ojo y barba.

198.—Están ocupados los cuatro ángulos de la página con 4 tronos, el superior derecho de los cuales tiene gradería, y está cubierto en vez de dosel por una serpiente escamosa: en el interior se ve sentada una figura varonil, de rostro semejante al de la figura que baja de la abertura del cuerpo que se halla en el borde superior; pero cubre su cabeza un birrete que parece mitra, y tiene su cuerpo la mitad amarilla en la parte superior y la mitad azul: está

simo siede figura di faccia gialla rigata orizzontalmente di nero al occhio e bocca; offre creatura coi simboli di *Tecpatl*, di faccia gialla rigata di cenerino. Sulle sedie degli angoli inferiori vedonsi coi loro ginocchi piegati su i rispettivi cuscini tigrini, queste figurine stesse offerte rispettivamente dalle superiori, colla differenza, che la inferiore destra ha in mano frecce e scettro, l'inferiore sinistra ha in mano targa, bandiera, e scettro. Tramezzo a detti troni, dagli angoli superiori ed inferiori, vedonsi due vasi, o recipienti per banda, in mezzo alla colmatura de'quali vi è una Canna. I due vasi della sinistra rappresentano un volatile ai quali serve di testa il piede de'medesimi fatto a testa di Aquila; la colmatura fiorita che ridonda di quà e là, fa le veci di ale, e la canna in mezzo ad essa, fa le veci di coda. Nel lembo inferiore della pagina vedesi la figura stessa che nel lembo superiore, se non che questa inferiore è capovolta rispetto alla superiore. Questa ha la sua testa mortale verso la dritta, il suo busto è turchino ornato da 3 coltelli di selce dimezzati da 6 fiori. Dall'apertura del mezzo del suo busto scende giù figurina quasi simile a quella che scende da quella del lembo superiore.

199.—Il Quadro tutto rappresenta il 18 segno dello Zodiaco Messicano sotto la denominazione di *Tletl*, o *Xiuhteuhlli*, o sia fuoco, o Signore dell'anno, colle ceremonie tutte da praticarsi sul finire del ciclo ventesimo, per esempio, il quale avendo terminati i suoi 13 intercalari in *Xochill* va a principiare il primo de'seguenti venti nel Carattere *Cipalli*, nel quale dovrà farsi la cerimonia di cavare il fuoco nuovo, e di quelle offerte e sacrificj indicati. Questo periodo dovrà calcolarsi dai 25 Febrajo fino ai 15 Marzo propriamente, se è bisestile il nostro anno, o pure sino alli 16 se non lo è, poichè essi l'intercalano tutti dopo il loro ciclo. Chi ne sarà istruito abbastanza de' simboli e metodi de'Messicani capirà i calcoli dei periodi di anni (che fra queste figure debbono essere calcolati) che vi si vogliono, perchè il Sole torne a concorrere con quel dato segno celeste. Intanto pare a me che più precisamente venga indicato l'an-

ofreciendo una figurilla semejante á la que baja de la abertura indicada. El trono superior izquierdo tiene techo y bajo el mismo queda sentada una figura de rostro amarillo con rayas negras horizontales en ojo y boca: ofrece una criatura, con los símbolos de *Tecpatl*, cuyo rostro es amarillo rayado de ceniciento. Sobre las sillas de los ángulos inferiores se ven con sus rodillas dobladas sobre los respectivos cojines de piel de tigre, aquellas mismas figuras ofrecidas respectivamente por las superiores, sin más diferencia que estar empuñando la inferior derecha flechas y cetro; la inferior izquierda rodela, bandera y cetro. En medio de dichos tronos de los ángulos superiores é inferiores se ven dos vasos ó recipientes por cada lado, que tienen una caña en el centro de su rebosamiento. Los dos de la izquierda representan volátiles á los cuales sirve de cabeza el pié de los vasos dispuesto como la cabeza de una águila: el rebosamiento florido que desborda por todos lados hace las veces de alas, y la caña que está en medio representa la cola. En el borde inferior de la página está la misma figura que en el superior, pero la cabeza de esta última no queda del mismo lado que la de la superior. Esta figura inferior tiene por cabeza una calavera que se halla colocada hacia la derecha: su cuerpo es azul adornado de tres pedernales entremezclados con 6 flores. De la abertura del medio de su busto descende una figurita semejante casi á la que baja de la abertura del borde superior.

199.—Representa todo el cuadro al 18.º signo del zodiaco mexicano (bajo la denominación de *Tletl* ó *Xiuhteuctli*, el fuego ú el señor del año), con todas las ceremonias que deben practicarse al concluir el vigésimo ciclo, por ejemplo; el cual habiendo terminado sus 13 intercalares en *Xochill*, va á principiar el primer día de los 20 ciclos que siguen por el carácter *Cipactli* en el que ha de hacerse la ceremonia de sacar el fuego nuevo, y de aquellas ofrendas y sacrificios indicados. Este periodo se deberá calcular desde el 25 de Febrero hasta el 15 de Marzo propiamente, si nuestro año es bisiesto; ó también hasta el 16, si no lo fuere, porque los Indios intercalaban todos aquellos días después de su ciclo. Quien estuviere bastante aleccionado en los símbolos y métodos de los mexicanos, comprenderá los cálculos de